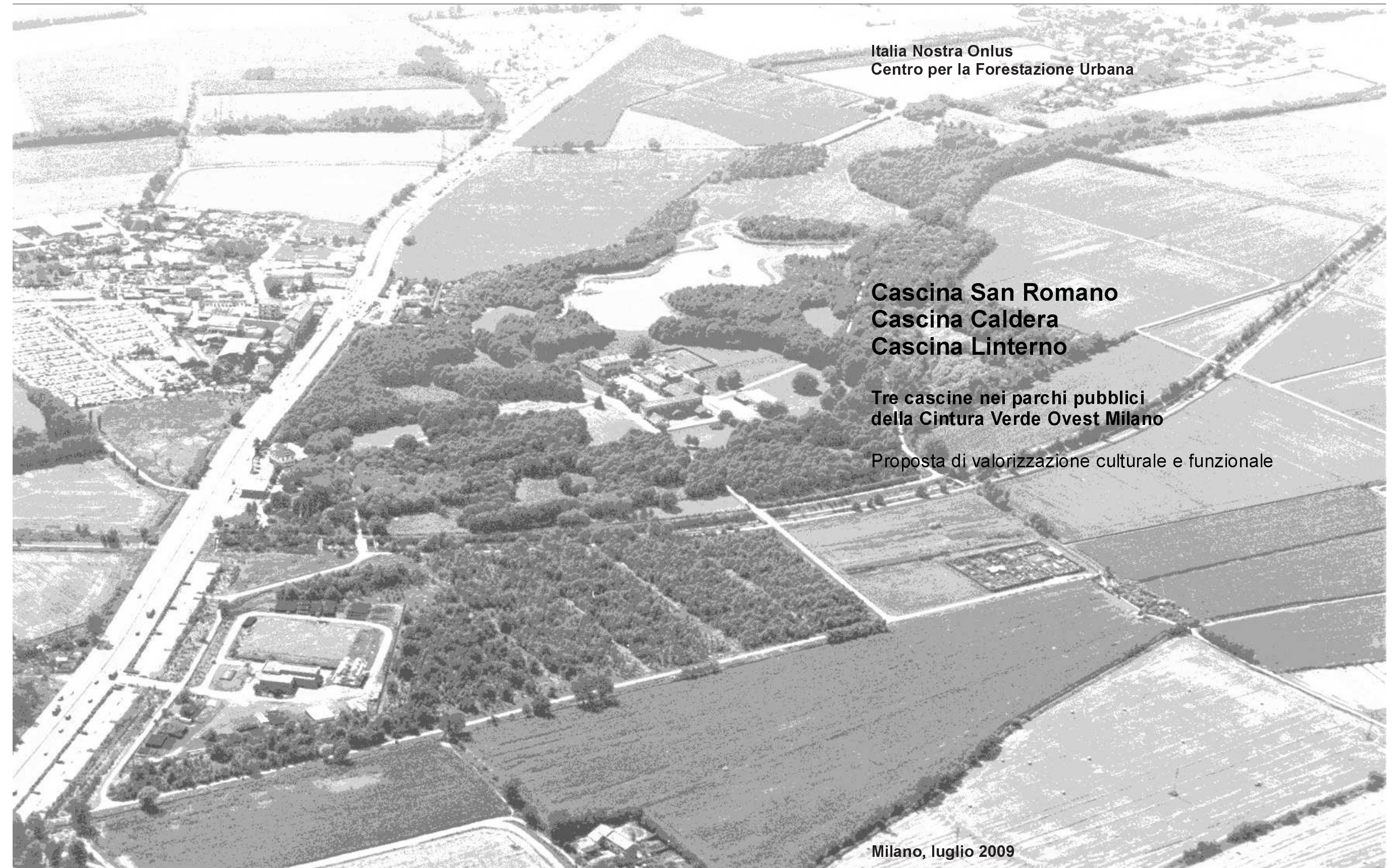




**Italia Nostra Onlus
Centro per la Forestazione Urbana**

**Cascina San Romano
Cascina Caldera
Cascina Linterno**

**Tre cascine nei parchi pubblici
della Cintura Verde Ovest Milano**

Proposta di valorizzazione culturale e funzionale

Milano, luglio 2009

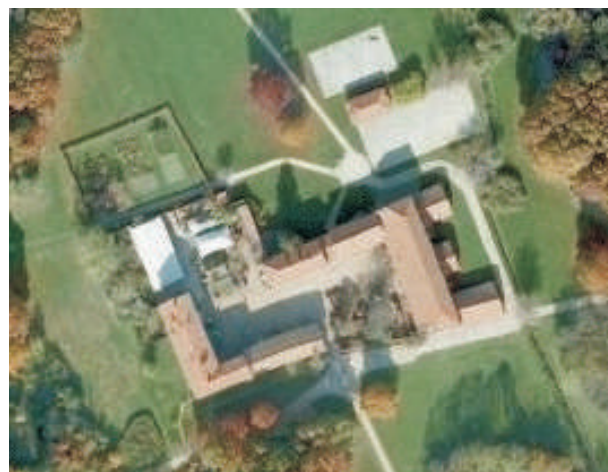
Italia Nostra è un'associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese.

Dal 1974, la Sezione di Milano con il proprio Centro per la Forestazione Urbana collabora con l'Amministrazione comunale per la creazione, la gestione e lo sviluppo di Boscoincittà e Parco delle Cave; inoltre, nel corso degli anni, ha realizzato studi e progetti di ricerca per la Cintura verde ovest Milano.

L'appuntamento dell'Expo 2015 ci porta a valutare la necessità di effettuare ponderate valutazioni che possano determinare lo sviluppo del territorio con certezza di interventi funzionali alla manifestazione internazionale, ma anche con una ricaduta positiva a lungo termine.

Italia Nostra - Centro per la Forestazione Urbana ha una proposta.

Questo documento approfondisce il tema “cascine” presentando la condizione attuale del patrimonio e fornendo una proposta di lavoro finalizzata alla conservazione e al recupero per l'utilizzo pubblico.



La proposta “cascine” in sintesi

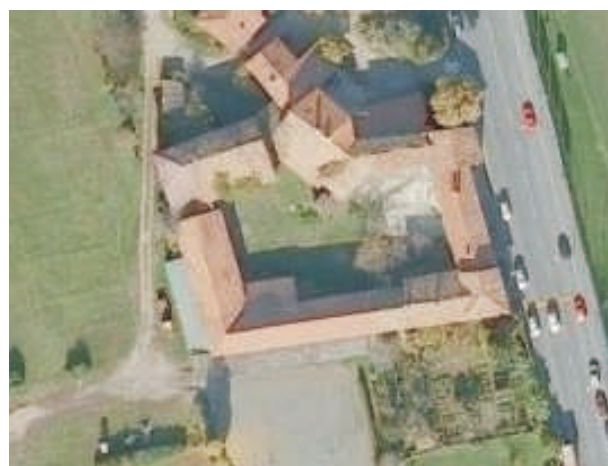
Il sistema dei parchi dell'ovest Milano potenzialmente dispone di alcune strutture edilizie già di proprietà pubblica o in corso di trasferimento al patrimonio pubblico.

Con la proposta si intende focalizzare l'attenzione su questo ingente patrimonio soprattutto in termini di valore storico-architettonico e di possibilità di utilizzo lasciando ad una successiva fase di lavoro il completamento e gli approfondimenti individuati.



Oggetto specifico sono le cascine San Romano, Caldera e Linterno che oggi presentano condizioni di studio, conservazione e utilizzo diversificati tra loro.

L'obiettivo è quello di colmare i diversi livelli di conoscenza dei manufatti finalizzando gli approfondimenti al recupero, alla conservazione e al riuso degli stessi in un'ottica di messa a sistema delle tre cascine ottimizzando le specifiche peculiarità e l'offerta di servizi sul territorio.



Il contesto territoriale e la sua trasformazione

I territori dell'ovest Milano

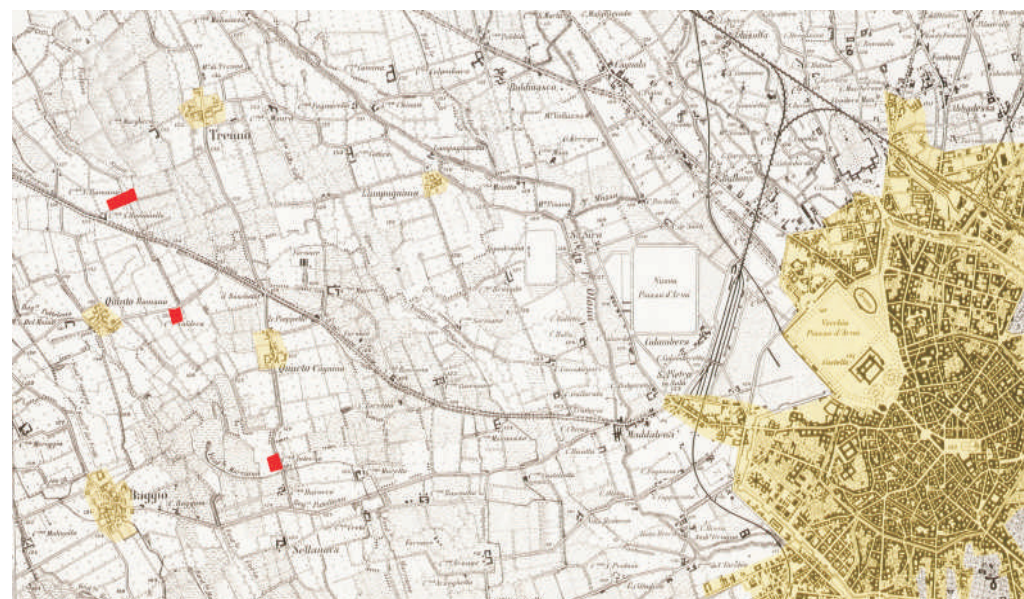
Il territorio del milanese è caratterizzato da una intensa produzione agraria che è stata elemento centrale dell'economia e del benessere della regione fin da epoca pre romana.

Il territorio della pianura milanese è infatti tra i più fertili e produttivi d'Europa; questa condizione naturale, ha determinato che fosse oggetto di continui e successivi investimenti sia a scala territoriale con la realizzazione dei grandi sistemi idraulici su fiumi e canali, con le opere per la mobilità, sia a scala locale nelle singole unità produttive, con spianamenti, canali di bonifica e di irrigazione, fertilizzazioni, piantagioni, costruzione di manufatti e fabbricati.

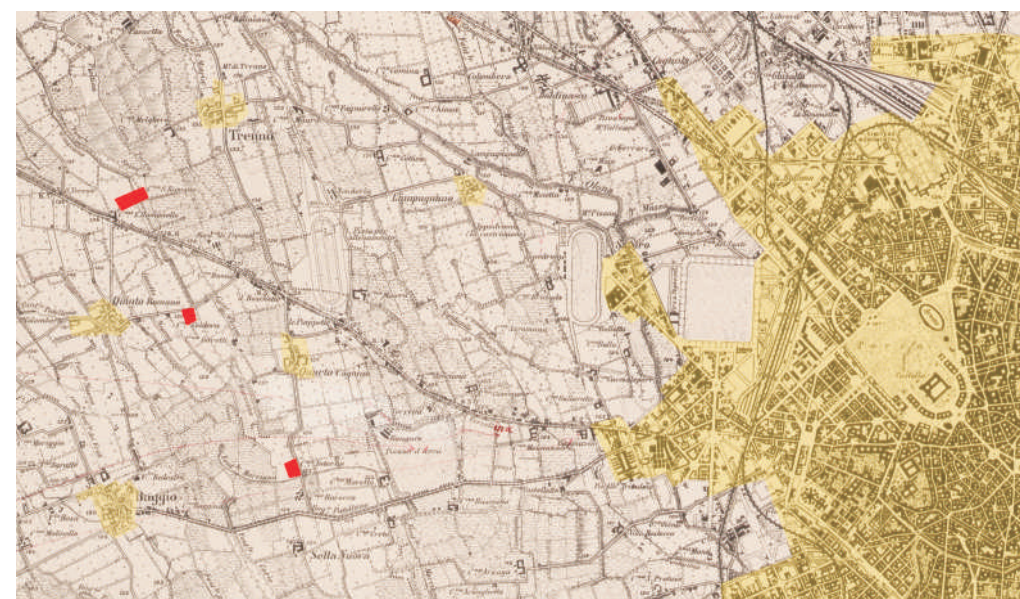
L'assetto del territorio che oggi vediamo è il risultato di un accumulo di interventi stratificati, di bonifiche di organizzazioni e riorganizzazioni sviluppate in molte centinaia di anni che oggi possiamo leggere analizzando segni e tracce che permangono nella morfologia del paesaggio e nei manufatti.

Nell'ovest milanese, il territorio è oggetto di ulteriori forti pressioni di trasformazione tipiche delle aree periurbane.

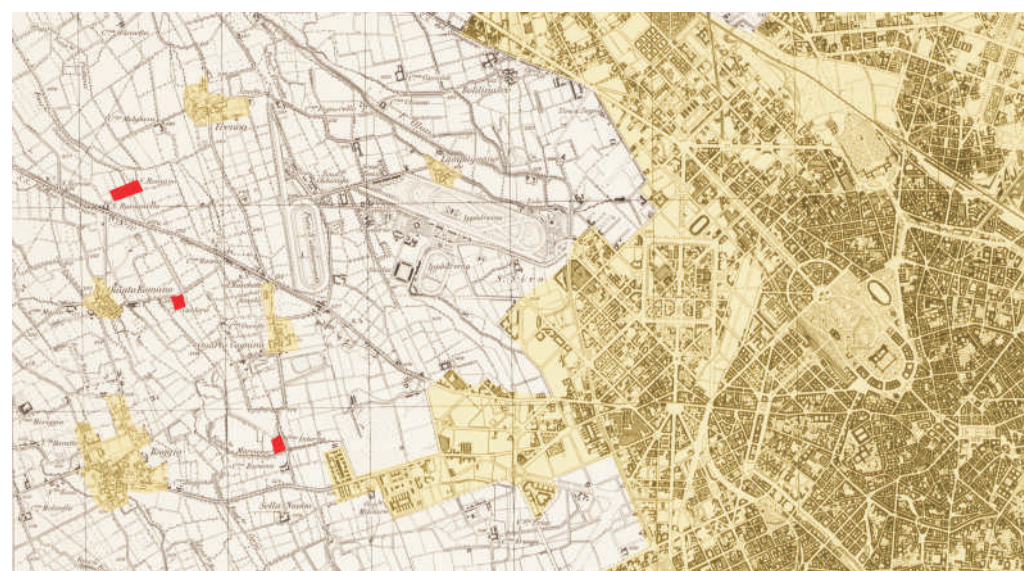
La peculiare presenza del sistema dei parchi pubblici e di agricoltura produttiva, rende quest'area particolarmente sensibile. Governare le trasformazioni in atto è una necessità improcrastinabile affinché queste siano non solo compatibili ma anche occasione di consolidamento delle caratteristiche territoriali esistenti. Lo studio prevede anche approfondimenti sulla storia agraria di questo territorio e del rapporto con le cascine.



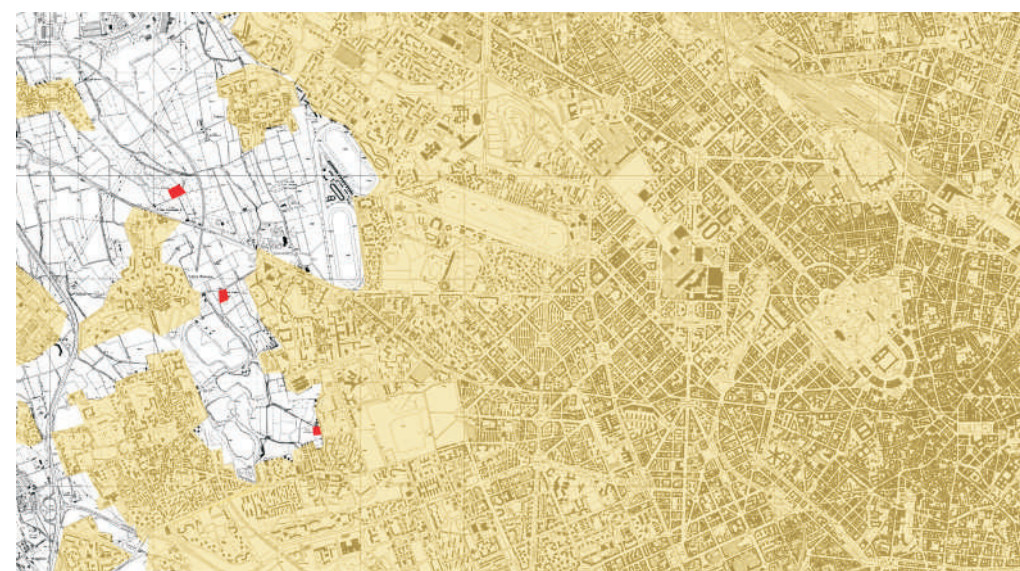
IGM 1888



IGM 1917



IGM 1951



Situazione attuale

L'espansione urbana ha inglobato borghi e fondi agricoli. Le tre cascine oggetto di studio godono di una situazione particolarmente favorevole trovandosi all'interno di parchi pubblici.

Cascine e territorio

Le cascine accorpate nei borghi e le cascine isolate dei fondi appoderati sono il centro organizzativo ed operativo della azienda agricola. I fondi appoderati sono grandi superfici fondiarie accorpate, di proprietà di importanti famiglie che si ricostruiscono all'uscita dal medioevo quando l'attività agraria comincia a riorganizzarsi. Spesso i centri aziendali si ricostruiscono su presenze preesistenti come emerge dai toponimi. Le cascine sono costituite da una serie di fabbricati abitativi e di servizio alla produzione (stalle, depositi, ecc.).

L'espansione urbana ha inglobato borghi, fondi agricoli e cascine. Nell'ovest della città tuttavia riscontriamo tuttora la presenza degli antichi borghi agricoli: Trenno, Figino, Quarto Cagnino, Quinto Romano. Vi sono cascine ormai inglobate nel tessuto urbano, o tuttora collocate in aree aperte; si tratta di volta in volta di tracce e segni presenti sul territorio, di parti di manufatti, di fabbricati, di interi organismi aziendali.

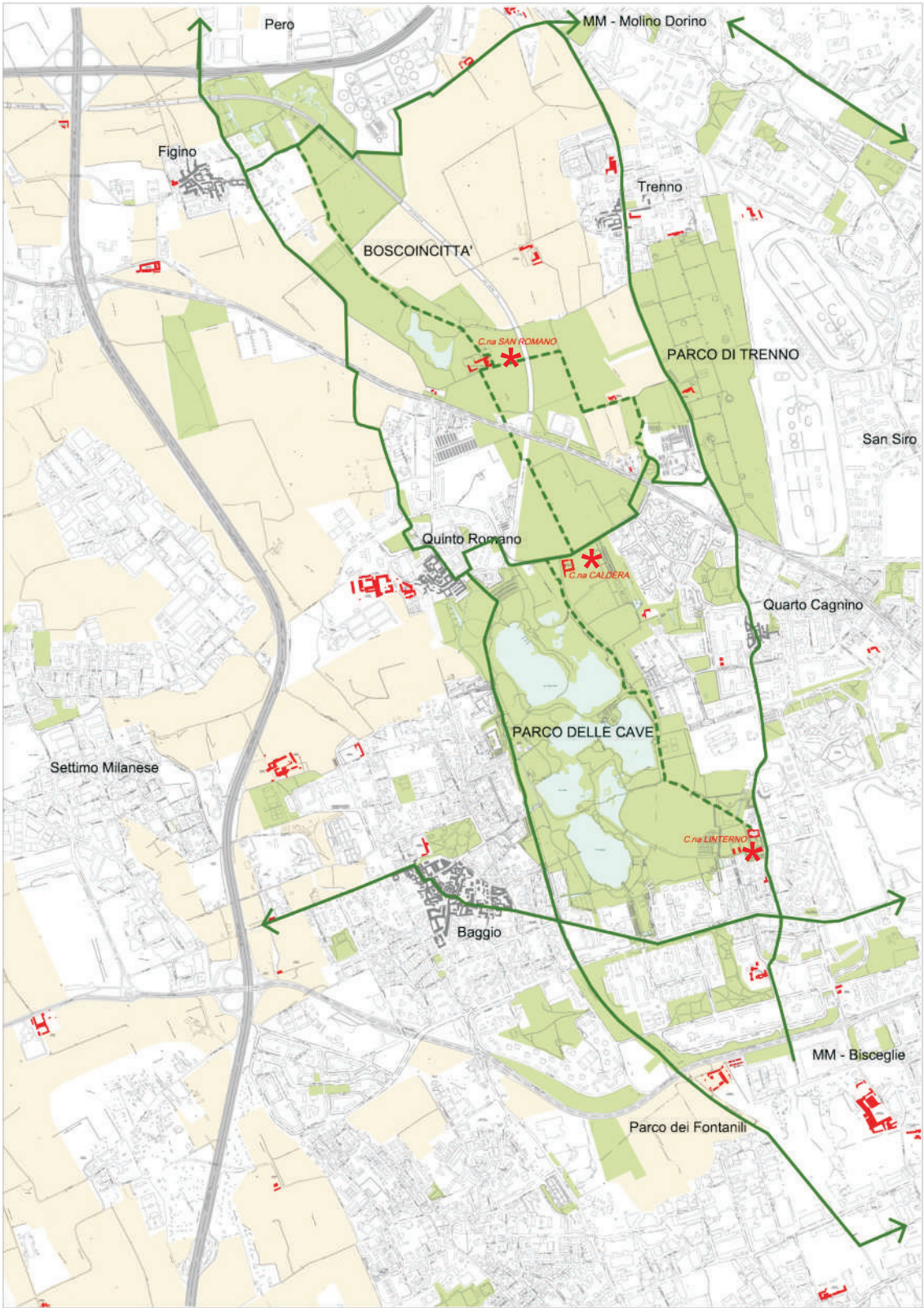
Le cascine sono quindi un elemento fondamentale della storia di questo territorio e ne costituiscono il documento delle sue trasformazioni.

Le tre cascine oggetto di questa proposta di studio si trovano oggi inserite nei parchi pubblici della Cintura verde ovest Milano. Questo rende quanto mai indispensabile dare rilevanza alla funzione pubblica che questi manufatti potranno assolvere.

Oltre alle cascine oggetto specifico dello studio, nel territorio vi sono numerose altre cascine altrettanto significative come manufatti ma non inserite nel sistema dei parchi pubblici.

Le tre cascine oggetto di questo studio godono già di una buona raggiungibilità che, con pochi e puntuali interventi potrebbe essere ulteriormente migliorata. Disposte su un asse nord - sud parallelo al tracciato della tangenziale ovest, sono ubicate entro un raggio di due chilometri dalle uscite di Rho-Pero, via Novara- San Siro, via Parri. Le stesse via Novara e via Parri ne garantiscono la raggiungibilità veicolare alla scala metropolitana. Via Silla, via Caldera e via delle Forze Armate completano la raggiungibilità di scala urbana in direzione est-ovest. L'area dei parchi è inoltre servita dalle direttrici nord - sud di via C.na Bellaria, via Silla, via F.lli Zoia, via F.lli di Dio. Collocate nella parte interna dei parchi ma in posizione tangente alle vie di accesso veicolare, le tre cascine sono distribuite omogeneamente nel territorio e sono assolutamente connesse alla rete ciclabile dei parchi e a quella prevista di scala urbana (Raggi Verdi e Filo Rosso). Ulteriore presenza strategica sono le fermate della Metropolitana Milanese di Molino Dorino e di Bisceglie che sono ubicate ai due estremi dell'area analizzata.

-  Parchi pubblici
-  Agricolo
-  Cascine dell'ovest Milano
-  Cascine oggetto dello studio
-  Borghi storici
-  Percorsi ciclabili principali ("Raggi verdi" e "Filo rosso")
-  Percorso ciclabile tra le cascine oggetto di studio
-  Viabilità carrabile principale



Le tre cascine: situazione attuale e proposta progettuale

Cascina San Romano, Cascina Caldera e Cascina Linterno

Sono tre cascine di proprietà pubblica comprese nei Parchi Boscoincittà e delle Cave.

Si tratta di fabbricati realizzati e trasformati nei secoli come strutture per le attività agricole. Sia i fabbricati che i fondi agricoli sono stati acquisiti dall'Amministrazione. I terreni sono stati in parte trasformati in verde pubblico, in parte sono in corso di trasformazione.

I fabbricati sono in condizioni di manutenzione non omogenea: in parte sono stati riadattati, in parte sono in condizioni decisamente precarie.

Lo studio, seguito dalla proposta progettuale, saranno finalizzati a:

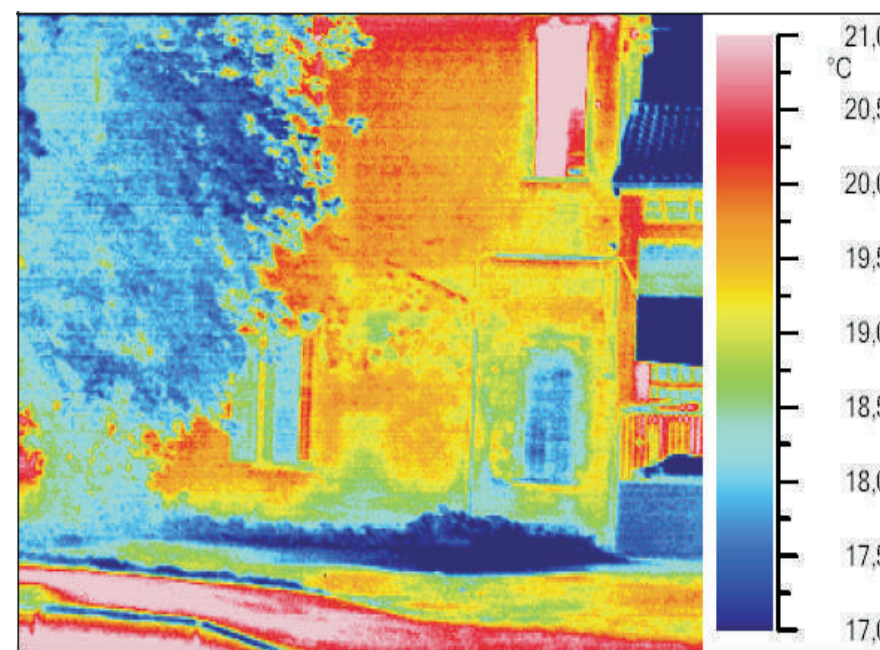
- **adeguare i fabbricati alle nuove esigenze generate dalla trasformazione, da edifici al servizio dell'attività agricola a edifici inseriti in un contesto di verde pubblico, identificando opportune funzioni di servizio;**
- **confermare e aumentare l'integrazione delle cascine nei due parchi, inserendole nell'offerta generale di servizi prodotta dall'area verde;**
- **valorizzare il significato storico dei fabbricati;**
- **definire le funzioni in un quadro economicamente sostenibile;**
- **collocare le nuove funzioni nel quadro degli obiettivi Expo 2015.**

Si tratta di individuare accanto a funzioni già in atto e/o previste o programmate nuove funzioni coerenti al potenziamento dei servizi nei parchi.

La funzione predominante tra quelle rivolte direttamente al pubblico sarà quella della foresteria intesa come possibilità di alloggiare all'interno di un'area peculiare della città di Milano usufruendo di una serie di servizi, ludici e/o didattici, offerti dal parco pubblico.

L'occasione dell'EXPO costituisce indubbiamente un'opportunità irripetibile per promuovere e avviare un servizio che poi possa rimanere a disposizione della città e dei suoi visitatori.

Un processo di trasformazione coerente con la storia del manufatto per rispondere ai nuovi bisogni garantendo l'equilibrio tra trasformazione e conservazione, la valorizzazione dei segni del passato pur garantendo una gestione funzionale ed economicamente sostenibile.



Cascina San Romano

Cenni storici

La Cascina San Romano risale al XV secolo e apparteneva alla parrocchia di Figino, nella Pieve di Trenno. Nel corso dei secoli ha subito numerose trasformazioni: nelle mappe catastali del 1850 era a corte chiusa e comprendeva una chiesetta dedicata a San Romano sul lato esterno, una casa gentilizia e una torre d'accesso, demolite attorno al 1960. La stalla a est rappresenta l'edificio di maggior importanza; nella volta a botte vi sono delle botole che avevano lo scopo di poter calare il fieno direttamente sull'andico. Il porticato che precede e caratterizza la stalla è costituito da otto campate di differente lunghezza, di cui sei hanno archi a tutto sesto. Nel corso della seconda guerra mondiale la stalla “delle manze” ha subito un incendio, che ne ha causato la completa distruzione. Nel 1942 la cascina diventa di proprietà del Comune di Milano che nel 1974 la affida alla Sezione milanese di Italia Nostra che la rende sede e struttura di servizio al parco “Boscoincittà” e ai suoi frequentatori.



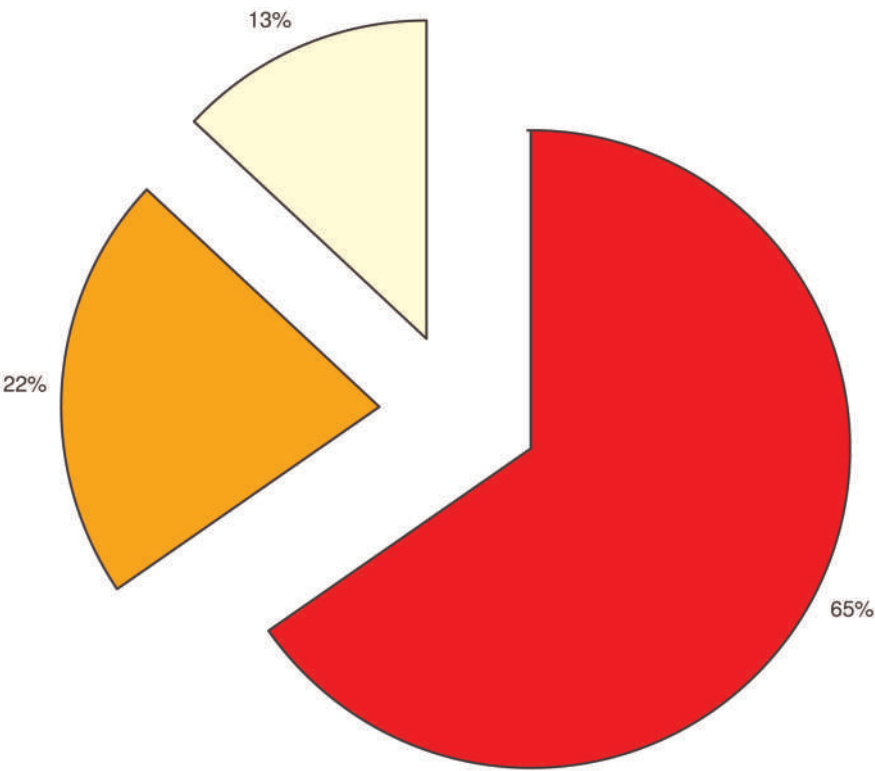
Funzione attuale

La cascina, quasi interamente utilizzata, è sede del Centro per la Forestazione Urbana. La maggior parte degli spazi sono utilizzati per la realizzazione e la gestione del parco e per le diverse attività organizzate per i cittadini. Oltre agli uffici operativi, vi sono quelli aperti al pubblico con anche la biblioteca; rilevanti sono gli spazi riservati al rimessaggio delle macchine e al deposito dei materiali per la gestione del parco, correlati da attrezzatura, officina e falegnameria. In cascina c'è anche una foresteria: alcuni locali a disposizione di gruppi, scout, scuole che necessitano di pernottare a Milano per svolgere attività e programmi finalizzati ad azioni coerenti con quelle abitualmente svolte dal CFU. Il pernottamento può avvenire in camerate per un totale di 20/24 posti letto o in un unico stanzone con la modalità del bivacco per un totale di 30/35. In foresteria è a disposizione tutto il necessario per auto-cucinare i pasti e per partecipare attivamente alla conduzione e alla pulizia degli spazi utilizzati. Infine, vi sono due alloggi con funzione anche di custodia e presidio. In adiacenza con la cascina, sono disponibili due aree pavimentate e quattro grandi portici attrezzati per le attività dei frequentatori (feste, riunioni di gruppi o associazioni, ecc.). Il servizio, che da sempre riscuote grandissimo successo, è stato istituito per offrire uno spazio di incontro libero nel verde dove svolgere attività ricreative, associative e didattiche. A tale scopo sono disponibili anche un camino per cucinare alla brace, acqua potabile e servizi igienici.

superficie lorda coperta totale	mq	4.401
 ristrutturata/utilizzata	mq	2.878
 da ristrutturare/sottoutilizzata	mq	953
 da ristrutturare/inutilizzata	mq	570

Livello di conoscenza del manufatto: medio
Stato di conservazione: mediamente buono tranne che per alcuni volumi accessori anche di notevole dimensione ed interesse storico-architettonico come , per esempio, la ex-stalla che, se recuperata, costituirebbe uno spazio di notevole qualità estetica e funzionale.

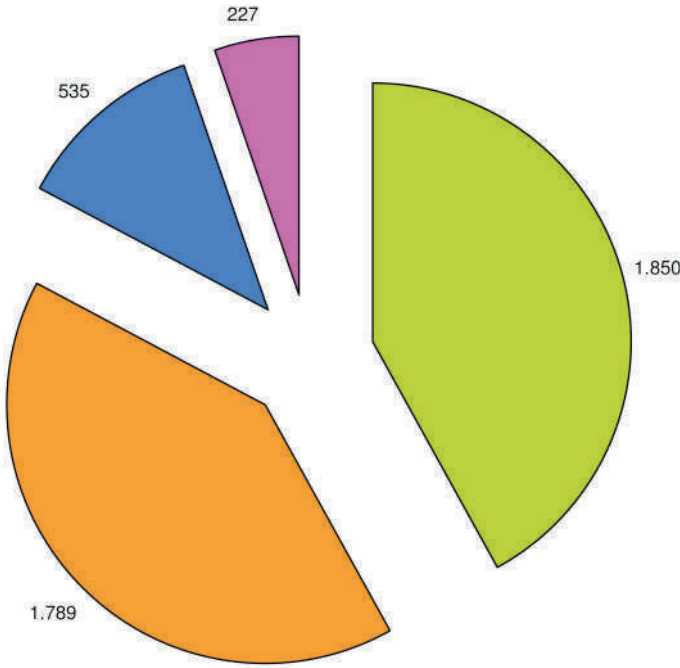
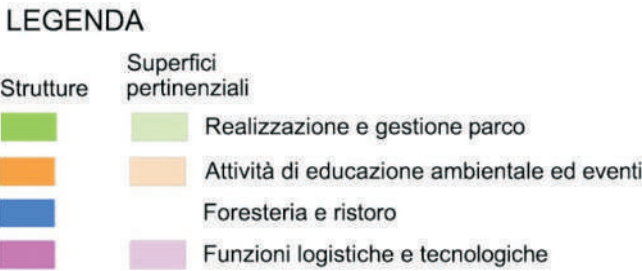
Cascina San Romano - Attuale livello di utilizzazione



Cascina San Romano

Proposta di funzione futura

La proposta prevede che la Cascina San Romano rafforzi le sue funzioni attuali che la rendono centro di gestione del parco: uffici, spogliatoi personale, attrezzerie, magazzini e depositi mezzi di manutenzione, residenza e custodia, biblioteca, laboratori didattici, sala esposizioni, spazio feste, corti, logistica e servizi generali.
Si propone anche di strutturare maggiormente la foresteria confermandone comunque la capacità ricettiva orientata a piccoli gruppi (10-40 posti letto) alla ricerca di sistemazioni “spartane”.



Cascina Caldera

Cenni storici

Situato nell'area dell'attuale Parco delle Cave, ai margini occidentali dell'espansione urbana di Milano, il complesso della Cascina Caldera costituisce un'importante testimonianza di architettura rurale tipica della bassa pianura milanese. La prima notizia documentata sulla cascina risale al 1422. Nel Quattrocento la Caldera era un grande latifondo ecclesiastico, che si estendeva intorno a quello che doveva essere il nucleo originario della grande casa colonica a corte tuttora esistente, destinato a mantenere inalterata la propria consistenza fondiaria fino all'Ottocento. L'impianto attuale della cascina, sia pur più volte rimaneggiato e ampliato nei secoli successivi, risale presumibilmente alla prima metà del XVI secolo, in seguito al passaggio della proprietà alla nobile famiglia Rainoldi, a cui si deve la ricostruzione dell'antico complesso rurale. Nel 1843 la cascina viene ristrutturata e ampliata; le stalle, il portico e i fienili vengono ingranditi, viene edificata la casera per la lavorazione dei formaggi e vengono realizzate le aree per l'allevamento dei suini e dei polli. Attualmente la Cascina Caldera è di proprietà del Comune di Milano. In anni recenti sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione per la sistemazione di alcune parti pericolanti, nonché sono stati riaperti alcuni canali che costituivano la risorsa fondamentale per l'irrigazione dei campi intorno alla cascina.



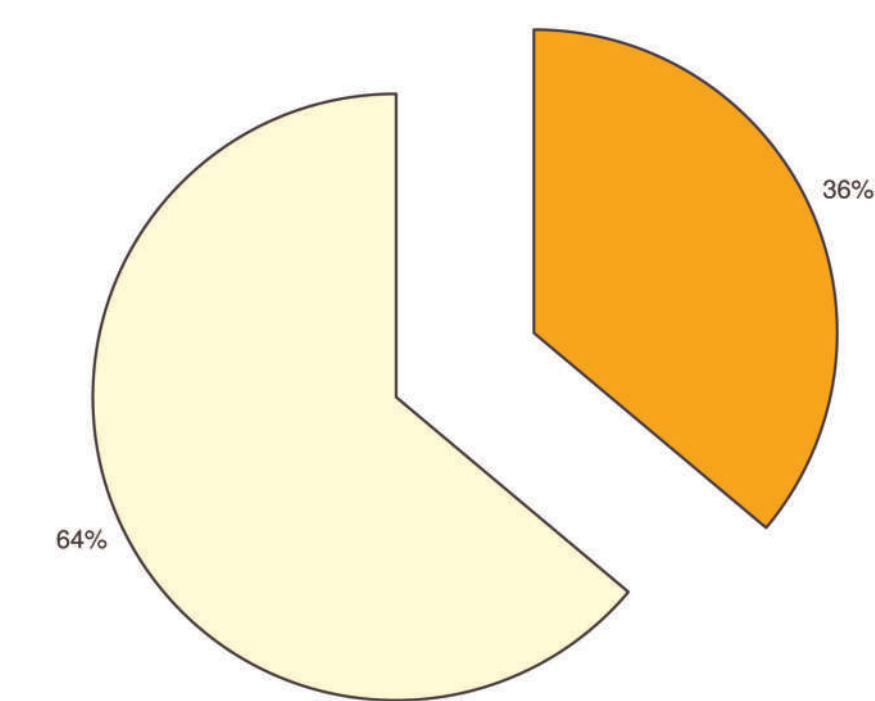
Funzione attuale

Nella Cascina Caldera vengono oggi rimessati alcuni mezzi utilizzati per la manutenzione del Parco. Vi è inoltre la sede dell'azienda agricola Zamboni che dal 2007 gode di un contratto di collaborazione con il Comune di Milano. L'azienda esercita l'attività di pensione cavalli privati e pratica la propria attività agricola nelle aree sud del Parco delle Cave. Negli anni scorsi è stato compiuto un approfondito studio storico, materico e del degrado promosso dal Centro per la Forestazione Urbana e condotto in collaborazione con professionisti di diverse discipline e con il Politecnico di Milano.

superficie lorda coperta totale	mq	2.902
da ristrutturare/sottoutilizzata	mq	1.046
da ristrutturare/inutilizzata	mq	1.856

Livello di conoscenza del manufatto: alto
Stato di conservazione: fatta eccezione per alcuni interventi di messa in sicurezza recentemente realizzati (allacciamenti utenze impiantistiche 2001, ripristino delle coperture 2002), l'edificio versa in condizioni decisamente precarie e richiede una ristrutturazione radicale.
Lo studio prodotto sulla struttura edilizia della cascina, fornisce un quadro esaustivo dello stato del degrado.

Cascina Caldera - Attuale livello di utilizzazione



Cascina Caldera

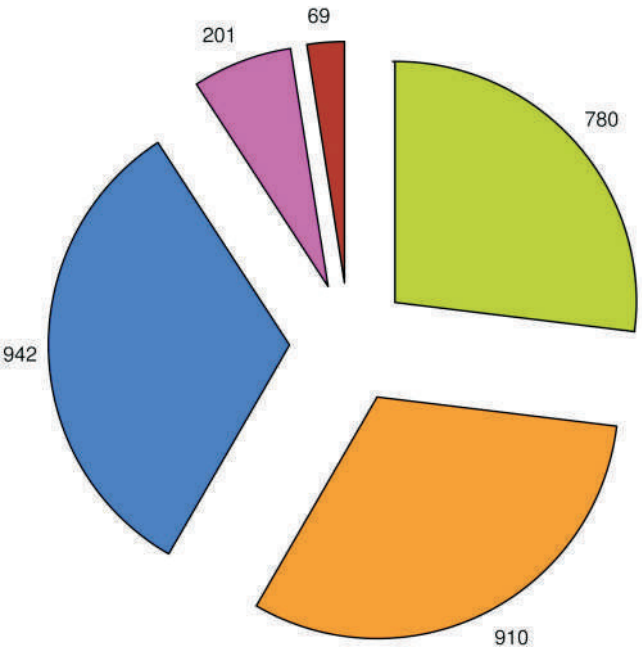
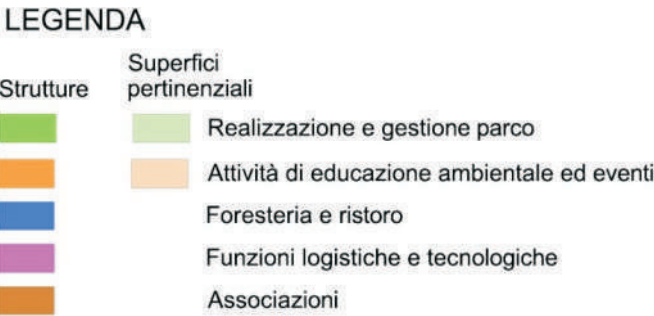
Proposta di funzione futura

La proposta prevede che la Cascina Caldera diventi un centro per la manutenzione e la gestione parco: uffici, spogliatoi personale, attrezzerie, magazzini e depositi mezzi di manutenzione, residenza e custodia.

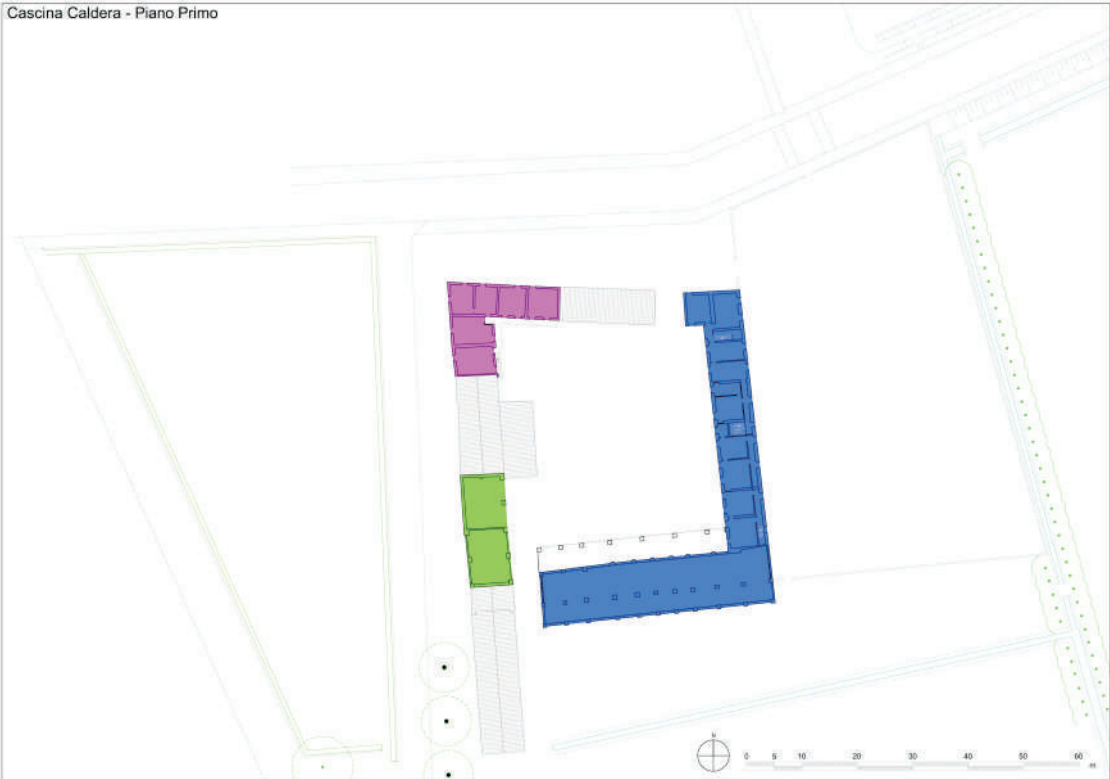
In considerazione della sua posizione baricentrica rispetto al sistema dei parchi, si prevede che la cascina diventi anche sede per noleggio biciclette, area feste bimbi, centro informativo parco, e così via.

In alcuni locali della cascina dovranno trovare sede anche alcune associazioni che operano sul territorio (Guardie Ecologiche Volontarie, Rengers d'Italia, ed altre).

Sono inoltre previsti spazi a disposizione di eventi organizzati da terzi che potranno contare anche di una foresteria per gruppi medio-grandi (60-100 posti letto).



Tot. mq 2.902



Cascina Linterno

Cenni storici

Le prime notizie della Cascina Linterno si hanno nella “Carta Investiture” del 1154, conservata nella Canonica di Sant’Ambrogio. Nel 1300 viene indicata come “deliziosa solitudine” di Francesco Petrarca nel suo lungo soggiorno in terra milanese (1353-1361). Successivamente la cascina venne ampliata edificando i porticati e le stalle che ne caratterizzano l’attuale aspetto a corte chiusa. La vicinanza della cascina con i tracciati che conducevano in Piemonte e in Francia ha permesso all’edificio di costituire un punto di approdo e di passaggio sia come locanda che come ricovero di cavalli. Nel corso degli anni, la Cascina Linterno è diventata un borgo agricolo grazie alla continua aggiunta di costruzioni e di edifici. Le tracce pertrarchesche hanno reso questa cascina un luogo di culto letterario; il suo passaggio è stato ricordato nel 1853 da Enrico Venegoni e nel 1868 dalla Società di Archeologia e Belle Arti grazie alla collocazione di due lapidi in pietra, ora scomparse. Dal 1926 al 1941 Cascina Linterno divenne molto celebre per la presenza attiva di Don Giuseppe Gervasini, meglio conosciuto come “Pret de Ratanà”, una figura leggendaria nella tradizione milanese. Cascina Linterno è tutelata con Decreto Ministeriale del 9/3/99 dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. La chiesetta della cascina è arricchita da dipinti di carattere religioso ed adornata da statue e archi affrescati. Il tetto della Chiesetta ed il campanile a vela sono stati ristrutturati nel 2005. La campana “piccola” è datata 1753. Nel 1992 venne redatto un progetto di ristrutturazione e di trasformazione della cascina in edificio residenziale in base alla Legge “Adamoli” per il recupero residenziale di aree dismesse. A seguito delle circostanziate contro osservazioni formulate dai cittadini, il Consiglio Comunale di Milano stabilì invece che a Cascina Linterno dovesse essere confermata l’attività agricola invalidando, di conseguenza, i requisiti previsti dalla “Adamoli”.

Nel novembre 2002 è stata allontanata l’azienda agricola che vi aveva sede e ora la cascina si trova in stato di conservazione precaria tranne che per alcuni locali e la Chiesetta. nel dicembre 2005 ri-affidati all’Associazione “Amici Cascina Linterno”. Gli obiettivi principali di questa associazione (legalmente costituita nel luglio 1994) sono il mantenimento dell’attività agricola, la tutela storica ed ambientale del territorio circostante, la diffusione degli usi e dei costumi rurali, nonché il recupero e la conservazione della cascina stessa.

Funzione attuale

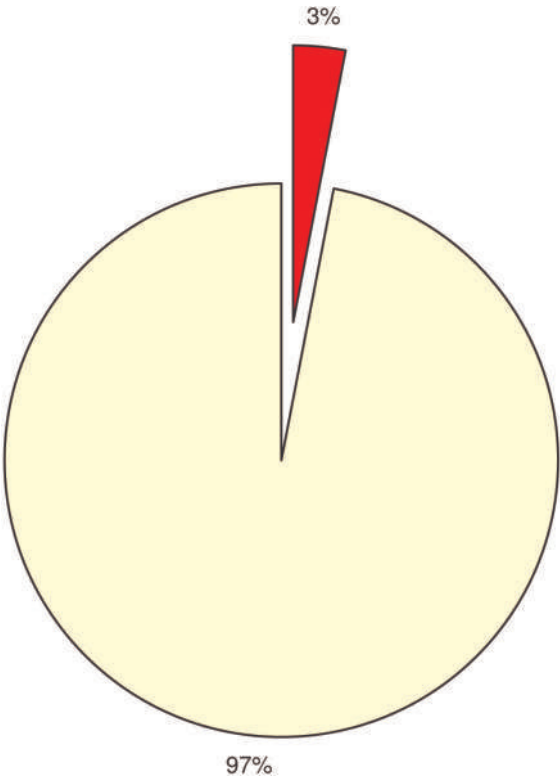
Ad oggi la cascina è chiusa è inutilizzata. Fanno eccezione alcuni locali nell’angolo nord est della struttura con possibilità di accesso diretto dall’esterno, sede dell’associazione “Amici della Cascina Linterno”.



superficie lorda coperta totale	mq	2.057
 ristrutturata/utilizzata	mq	62
 da ristrutturare/inutilizzata	mq	1.995

livello di conoscenza del manufatto: basso
stato di conservazione: l’edificio versa in condizioni tali da interdirla l’accesso anche per questioni di sicurezza. Pochi anni fa, prima dell’acquisizione pubblica, la Sovrintendenza ha ingiunto alla proprietà di allora di intervenire sulla coperture per contenere il degrado.

Cascina Linterno - Attuale livello di utilizzazione



Cascina Linterno

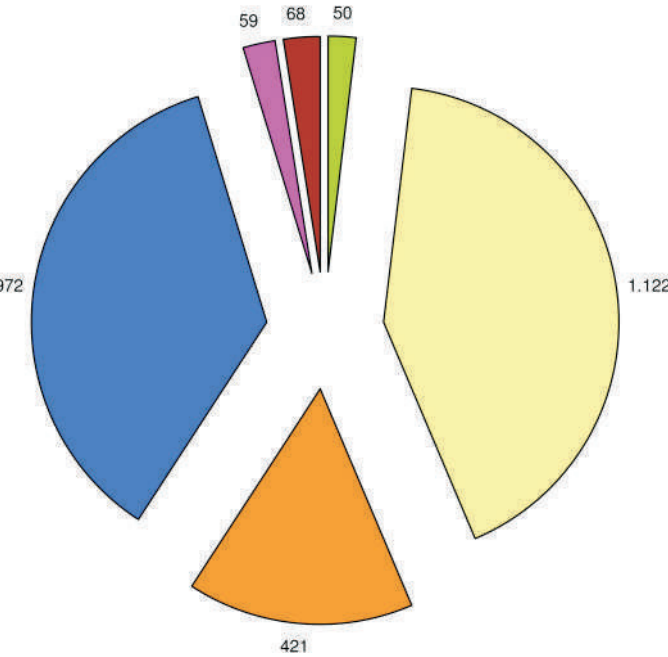
Proposta di funzione futura

La proposta individua per la Cascina Linterno la funzione prevalente di centro agricolo del parco, con relativo alloggio per l'agricoltore.

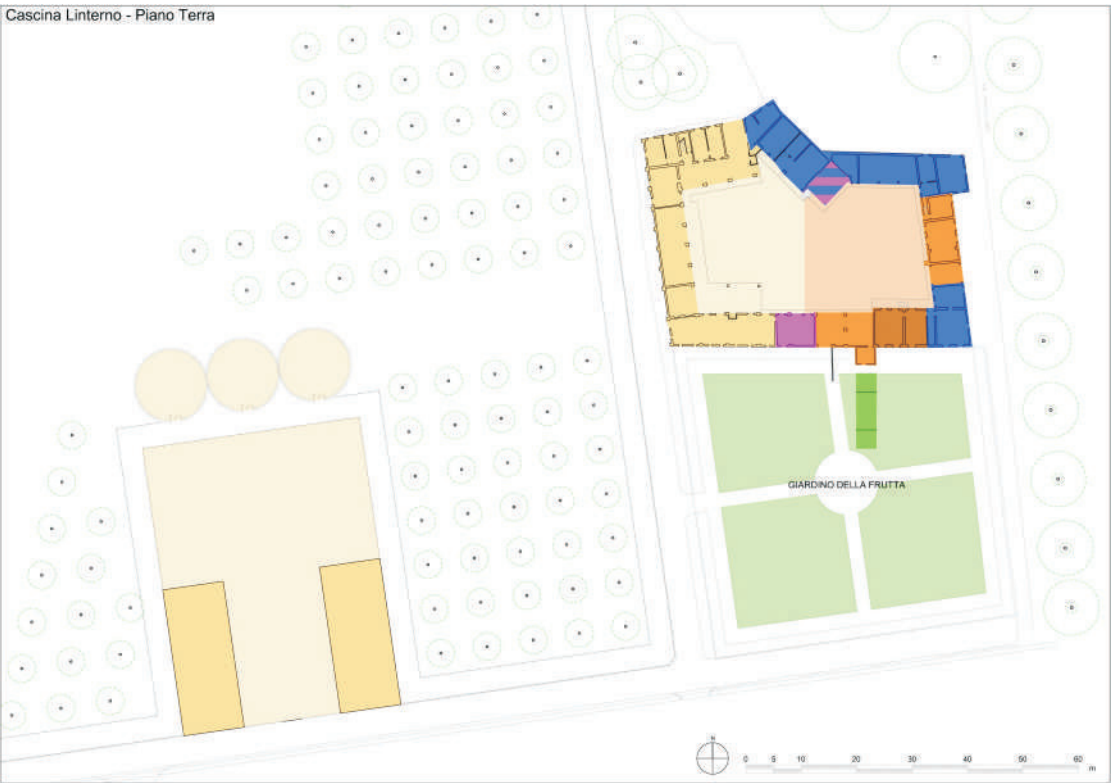
Inoltre, coerentemente con i progetti del Parco delle Cave che localizzano nel margine orientale del parco l'attività equestre, la cascina dovrà garantire un numero di box cavalli adeguato per raggiungere la sostenibilità economica. Per questa ragione, nel progetto Stralcio Margine Est, è prevista la costruzione di due strutture dedicate a questa funzione nelle vicinanze della parte storica dell'edificio.

È inoltre proposta una foresteria per piccoli gruppi (10-40 posti letto) normalmente con prelazione per scolaresche e gruppi organizzati. Sempre con l'obiettivo della sostenibilità economica, in certi periodi dell'anno (per esempio in estate) o in corrispondenza di eventi particolari, la foresteria potrebbe aprirsi anche al pubblico trasformandosi in un B&B.

Il progetto del Parco prevede in adiacenza della Cascina Linterno la realizzazione di "giardini della frutta", rendendo la cascina luogo ideale per laboratori didattici di agricoltura, di frutticoltura, ecc.



Tot. mq 2.692



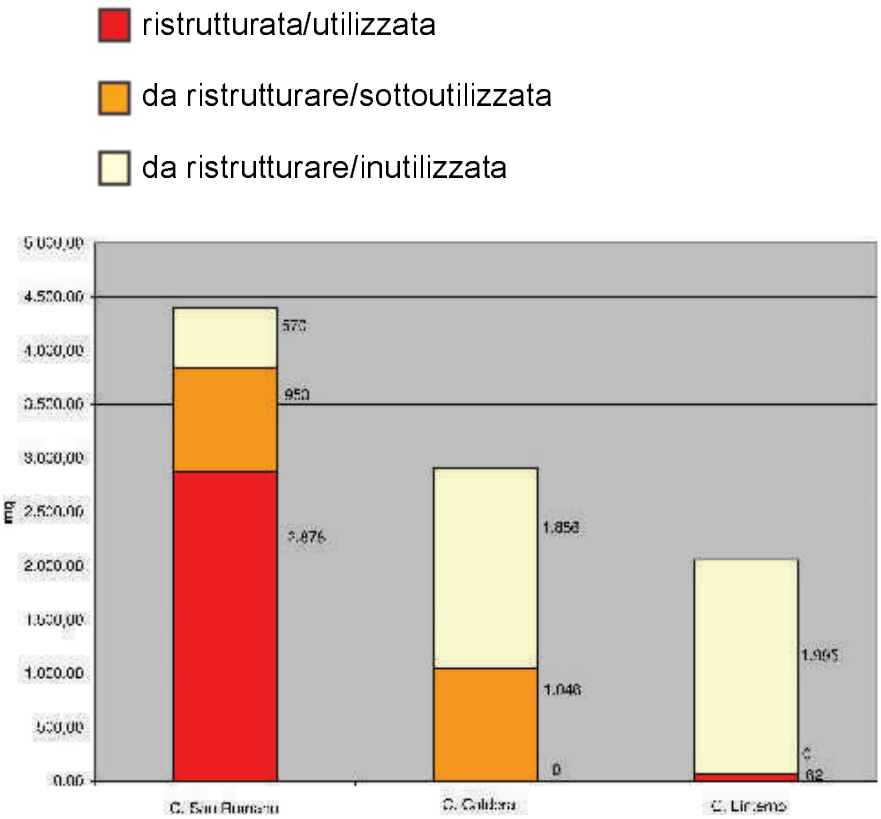
Schemi riassuntivi

Attuale livello di utilizzazione delle Cascine
oggetto di studio

In questa prima fase è stato ritenuto significativo rappresentare graficamente l'attuale livello di utilizzazione delle tre cascine analizzate senza dettagliare le specifiche funzioni.

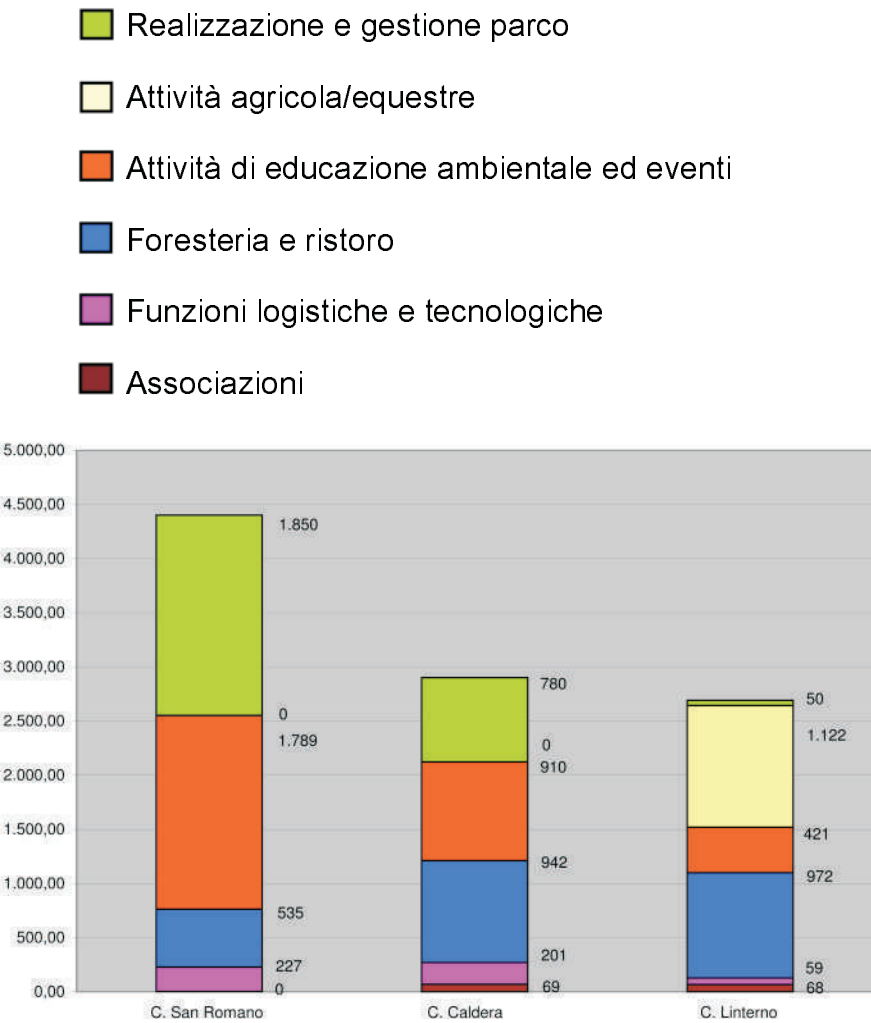
Emerge con evidenza che l'attuale utilizzo è abbondantemente al di sotto del 50% del potenziale degli immobili già di proprietà pubblica.

Ciò è determinato prevalentemente dallo stato di conservazione degli immobili spesso precario. In questo panorama, fa eccezione la Cascina san Romano che, dal 1974 ad oggi, essendo sede operativa del parco, ha ricevuto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.



Destinazione d'usi proposti (mq)

Le funzioni d'uso proposte che potranno essere affinate in fase di sviluppo dello studio e del progetto, sono state accorpate in sei diverse categorie funzionali. La tabella sotto riportata dettaglia le funzioni previste per ognuna delle destinazioni funzionali.



Destinazione funzionale degli ambienti/strutture	Dettaglio delle funzioni
Realizzazione e gestione parco	Uffici Biblioteca Attrezzeria Falegnameria Magazzino Autorimessa Servizi igienici e spogliatoi operatori
Attività agricola/equestre	Residenza conduttore Stalla Selleria Fienile Attrezzeria Magazzino Autorimessa Servizi igienici e spogliatoi operatori
Attività di educazione ambientale ed eventi	Uffici Reception Portico delle feste Portico delle attività Sala conferenze Sala mostre Servizi igienici operatori Servizi igienici per i fruitori
Foresteria e ristoro	Reception e ufficio foresteria Stanze per pernottamento Servizi igienici ospiti Cucina Sala pranzo Sala soggiorno/relax Magazzino Punto ristoro Esercizio commerciale
Funzioni logistiche e tecnologiche	Custodia/presidio Centrale elettrica Centrale termica Deposito fonte energetica
Associazioni	Associazioni operanti nel territorio Servizi igienici e spogliatoi operatori

Stima dei costi

Sono stati stimati i seguenti costi di ristrutturazione:
Intervento totale 2.500 €/mq.
Intervento parziale 1.500 €/mq.
Locali accessori 1.000 €/mq.
Cortili e portici 500 €/mq.
In aggiunta andranno stimate e stanziare delle risorse per gli allestimenti e gli arredi e per le fasi di avvio di gestione delle foresterie.
Lo studio individuerà le priorità e la possibilità di procedere per fasi successive garantendo comunque la funzionalità del sistema che andrà via via affinandosi a seconda delle risorse economiche disponibili.

Piano di fattibilità

L'obiettivo del 2015 obbliga a definire le tempistiche di intervento in maniera precisa. Nel cronogramma sotto riportato sono state riportate delle stime riferite alle diverse tipologie di lavoro e non alle singole cascine. Si ribadisce infatti la necessità di intervenire trattando le tre cascine come un unico sistema ritenendo questo approccio determinante per la loro funzione e soprattutto per la sostenibilità economica futura.
Ciò non esclude che si possa intervenire per fasi successive innescando un processo di trasformazione durante il quale vi siano più livelli di compiutezza.

Lavorazione	2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015		
approfondimenti studi sul territorio																					
studi storici e materici delle cascine																					
progetti di trasformazione delle cascine																					
interventi di trasformazione delle cascine																					
avvio gestionale delle foresterie																					
messa a regime delle foresterie																					
EXPO 2015																					

Cosa fare allora in occasione dell'Expo 2015?

- Proporre una serie di interventi che coniughino sostenibilità e sviluppo economico, sociale ed ambientale dalla pianificazione e programmazione delle scelte, alla realizzazione delle opere, alla loro futura gestione.
- Dare avvio ad una nuova fase “intensiva” di attuazione del Parco Agricolo Sud.
- Innescare con opere puntuali virtuosi processi di trasformazione del territorio.

Concretamente:

- Aggiungere servizi e funzioni all'interno del sistema dei parchi pubblici.
- Tutelare, ma anche utilizzare i beni storici architettonici già di proprietà pubblica.
- Approfondire le conoscenze sul territorio e sui manufatti storici ancora presenti.
- Realizzare un sistema di foresterie interne ad un'area di pregio dell'ovest Milano ad uso dei visitatori dell'Expo ma anche della scuola, dei cittadini, dei turisti, ...

Un progetto per la città metropolitana che unisca tradizione e innovazione.

Documento elaborato da
Centro per la Forestazione Urbana - Italia Nostra onlus

Gruppo di lavoro:

Silvio Anderloni
Milena Bertacchi
Alessandro Ferrari
Sergio Pellizzoni

Immagini:

Archivio del C.F.U.- Italia Nostra
Foto aeree tratte da: Bing Beta Microsoft
Foto da satellite tratte da: Google Map
la riproduzione di tutto il materiale iconografico non è a fini commerciali